

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

D.LGS. 81/08 E D.LGS 23 GIUGNO 2003 n. 195

DESCRIZIONE DEL CORSO

Con la recente riforma della legislazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, emanata con il D. lgs 81/2008 e il D. lgs 106/2009, il legislatore ha introdotto nuove norme per la gestione e il controllo della **sicurezza** in tutti i luoghi di **lavoro**, attraverso anche l'introduzione di figure professionali **preposte** alla valutazione e al controllo dei **rischi** propri di ogni processo produttivo.

Si tratta di una riforma significativa che mira a migliorare sensibilmente le condizioni dei lavoratori e la loro sicurezza attraverso una corretta sensibilizzazione dei lavoratori, un attento controllo dei processi lavorativi, e una valutazione scrupolosa dei rischi presenti per i lavoratori.

Il testo unico sulla sicurezza ha introdotto per gli addetti e responsabili della sicurezza una serie di compiti organizzativi e di pianificazione della sicurezza, in grado di formare e informare i lavoratori, e di collaborare strettamente con il datore di lavoro al fine di rispettare tutti gli adempimenti previsti dal nuovo sistema formativo. Il servizio di prevenzione e protezione della sicurezza diventa lo strumento principale di analisi, organizzazione e controllo di tutte le problematiche relative al sistema di prevenzione e analisi rischi.

L'art. 31 del D.Lgs 81/2008 prevede che il datore di lavoro debba obbligatoriamente organizzare il servizio di prevenzione e protezione (SPP) all'interno della azienda o unità produttiva propria, o in alternativa deve incaricare persone o servizi esterni per l'assolvimento di tale compito.

A chi è rivolto:

Le persone interessate a ricoprire i citati ruoli devono essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore ed essere in possesso di un attestato di frequenza a specifici corsi di formazione, con verifica di apprendimento.

Le capacità ed i requisiti necessari per lo svolgimento del ruolo di RSPP e ASPP, sono indicati nell'art. 32 del D. lgs 81/2008, e sinteticamente riguardano il possesso di adeguate conoscenze in merito alla specifica natura dei rischi, in base al settore produttivo di cui si è responsabili.

Le principali funzioni attribuite al ruolo di RSPP sono:

- *Individuazione dei fattori di rischio*
- *Elaborazione delle misure preventive e protettive*
- *Elaborazione delle procedure di sicurezza*
- *Proposizione dei programmi di informazione*
- *Partecipazione alle consultazioni in materia di sicurezza*
- *Fornitura ai lavoratori delle necessarie informazioni*

In sostanza coloro che desiderano ricoprire tali ruoli devono avere una formazione adeguata, ottenuta attraverso specifici corsi di formazione, che rilascino regolare titolo abilitativo. La formazione di questi specifici corsi è regolata da una conferenza Stato Regioni del 2006 e prevede che tali corsi siano suddivisi in moduli (A,B,C) e prevedano esami di verifica per ogni modulo, e il rilascio di specifico attestato di frequenza, e dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- *individuazione di un responsabile del progetto formativo*
- *impiego di docenti con esperienza almeno biennale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro*

- numero massimo di partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità
- tenuta del registro di presenza
- assenze ammesse (max10%) del corso totale.

Esenzione Moduli A-B, art.32 D.Lgs 81/08 - Obbligo di Aggiornamento per RSPP e ASPP - Macrosettori ATECO

Articolazione dei corsi:

Secondo quanto indicato dal legislatore, la metodologia di apprendimento proposta dal corso è improntata sulla centralità del discente nel percorso di apprendimento. Il corso mira a garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula, e lavori di gruppo, sempre nel pieno rispetto delle ore previste per ogni modulo.

La metodologia didattica è basata su un sistema di apprendimento "problem solving", da attuarsi a tutti i processi valutativi e di comunicazione legati alla prevenzione dei rischi.

Secondo quanto indicato dalle linee guida interpretative dell'Accordo tra il Governo e le Regioni del 26 Gennaio 2006 (Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano) in applicazione del D.Lgs 23 giugno 2003 n. 195 i corsi per ASPP e per RSPP sono strutturati in tre diversi moduli formativi:

- **Modulo A** 28 ore; modulo base per ASPP e RSPP
- **Modulo B** 12/68: modulo di specializzazione la cui durata varia a seconda del Macrosettore ATECO di riferimento, in merito alla natura dei rischi sugli specifici luoghi di lavoro. Comune per le due figure professionali ASPP e RSPP.
- **Modulo C** 24 ore: solo per RSPP

Frequenza:

La presenza deve essere garantita almeno nella misura del 90% della durata. Tutti i partecipanti al corso hanno l'obbligo di firmare il registro delle presenze quotidianamente in ingresso e in uscita.

Attestato di frequenza:

Dopo la verifica finale di apprendimento effettuata da una commissione costituita da almeno 3 docenti, al termine del corso sarà rilasciato attestato di profitto dalla Università "Sapienza" di Roma, soggetto autorizzato dalla legge in vigore al rilascio delle attestazioni ai corsi ai sensi del D.Lgs 81/2008 e smi.

Numero di partecipanti:

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs n.81/2008 e dal D.Lgs n. 106/2009, il corso prevede un numero massimo di 30 partecipanti. Il numero minimo di partecipanti necessario per l'attivazione del corso è di 20. In caso in cui non venga raggiunto il numero minimo, il corso verrà posticipato o non verrà attivato.